



Articolo del 28/07/2015 - Pagina n° 44


 CESENA 24

Silvia Trio firma il TQQ

È inutile fare gli ipocriti e nascondersi dietro un dito: lo sanno tutti che dietro Francesco Sarnataro si cela Vincenzo Tufano e allora diciamolo: vince Silvia Trio il TQQ del venerdì al Savio, con in sulky un ottimo Marco Stefani e al training il mago Tufano. Un momento! Se Vincenzo Tufano non può comparire come allenatore ufficiale di Silvia Trio ci saranno dei validi motivi e allora non tesseremo le lodi di Tufano ma nemmeno parleremo di Sarnataro. Fatto sta che questa situazione, che si ripete troppo spesso nella nostra ippica, non può continuare. Se ne devono rendere conto gli organi preposti in modo da offrire al pubblico la massima trasparenza e non un escamotage di agnostica derivazione (per non dire pilatesca) che si astiene dal prendere una decisione seria e sospende il giudizio facendo sì che un allenatore squalificato possa regolarmente allenare se solo fa figurare il nome di un altro al suo posto. Non parleremo quindi né di Tufanomania né di Tufanopatia, ben consapevoli che questo è ovviamente un problema generale, che riguarda tante altre situazioni di questo tipo. Ma la chiarezza, perbacco, quella è fondamentale!

Silvia Trio dunque si è imposta con pieno merito nel Tqq, cogliendo una eccellente partenza dalla seconda fila e spostando presto (bravo Stefani nel capire subito tatticamente la corsa) per anticipare Salice del Rio e Suerte's Cage. Ma i primi 400 erano stati violenti (28.3), con Sharif dei Rum a spendere per sopravanzare Symphonia Mn e tenere al largo Topola Op. Poi il leader ha cercato di risparmiarsi ma il mezzo miglio se n'è andato comunque in 59.5 con Silvia Trio a premere e ad avvantaggiarsi sotto la spinta di Suerte's Cage esattamente ai 500 finali. Qui Sharif dei Rum è calato inesorabilmente e se il suo calo non ha infastidito Salice dei Rum, che l'ha scavalcato in poche battute, ha invece disturbato la manovra di Symphonia Mn, che ha perso un po' di tempo per superarlo. Intanto però è proseguita la lotta fra Silvia e Suerte mentre a contatto restava Salice e si rifaceva sotto anche Symphonia. In retta Silvia allungava e si sottraeva ai rivali, fra cui cedeva ai 100 conclusivi Suerte's e controllava bene i tentativi all'interno di Salice dei Rum e al largo di Symphonia Mn. Silvia vinceva così in un 1.14 netto, a soli due decimi dal suo record mentre Salice dei Rum dovea incassare la seconda sconfitta consecutiva al Savio in altrettante Tris, palesando condizione super ma trovando ancora un'avversaria in grado di precederla, come era stato nella prima occasione per mano di Side Wise As. Per la cronaca, il quintè era chiuso da Top dei Model.

NIKI DEL DUOMO CON SICUREZZA Pur perdendo, aveva corso alla grande a Torino Niki del Duomo, che aveva migliorato il proprio record portandolo a 1.12.9. Al Savio si è presto portato in testa nonostante il numero 6 e per gli altri non c'è stato nulla da fare. Ci ha provato Renoir Gar, avanzando dopo 400 metri e ci ha provato soprattutto Rum e Coca day, avanzando gradatamente dalla retroguardia. Ma Niki ha mostrato forma al diapason, si è esibito in 43.6 per i primi 600, in 1.13.8 per il chilometro e ha proseguito con la stessa minestra chiudendo a media di 1.13.9. Enrico Montagna, alla guida e al training, ha riportato così Niki alla vittoria, che mancava da aprile. Rum e Coca Day non ha corso affatto male ma non è mai riuscito a prendere sotto tiro l'avversario, chiudendo comunque netto secondo e precedendo una vitale Romina Ama.

PALMERA GIM DI RIMESSA La condizionata sul miglio ha visto emergere una Palmera Gim molto incisiva. L'allieva di Nicola Citarella condotta da Antonio Di Nardo si è imposta al termine di una corsa mossa ma non velocissima. Ravel del Ronco è filato in testa dall'esterno andando via spedito per il primo quarto ma rallentando poi sensibilmente, tanto da trottare il chilometro in un modesto 1.18. Ravel ha poi cercato di allungare ma è calato inesorabilmente all'ingresso in retta denunciando una serata decisamente no. Ha così avuto buon gioco una Palmera Gim che aveva seguito Runymede Fans nella sua azione scattando ai 150 finali. Nell'arrivo comunque in 44.1 per gli ultimi 600 Palmera ha soppiantato Runymede che ha comunque battuto Road dei Sogni, che in open stretch ha cercato di inserirsi ma ha dovuto subire il calo di Ravel.

GLI ALTRI ALLA SPICCIOLATA La prima gentlemen ha proposto Samba di Ruggi e Otello Zorretto, impostisi al comando da 1.15.9 mentre l'altra, l'handicap sulla media, ha visto Luigi Mario Rubino emergere dopo sicuro percorso di testa con Poker Model. A oltre 20 contro uno Une Histoire ha monetizzato la traferta di Vittorio Ballardini imponendosi al comando da 1.19.1. Ha comunque sbagliato a 30 metri dal palo Underwater, che stava attaccando. Tilt di Ruggero si è imposta (seconda consecutiva) con Roberto Vecchion, passato dopo un giro su Transvaal Jbay per precederlo poi da 1.17.3. Infine Olimpique Om con Pietro Tomasello ha pizzicato a fil di palo Nicholson Treb e Pinky Ek imponendosi da 1.16.4. **GL**